



**Genoa Balotelli vicino: oggi si può chiudere**

Il matrimonio tra il Genoa e Balotelli è più vicino. Accordo per un ingaggio da 400 mila e euro lordi più bonus fino al 30 giugno. La decisione è stata affidata alla sola componente tecnica del club viste le

divergenze all'interno della società. Determinante per riaprire la porta a Mario è stata una riunione a tre: il tecnico Gilardino, il ds Ottolini e il club manager Marco Rossi. Alla fine la scelta è stata condivisa. Si sono trovati d'accordo nel ritenere che Balotelli possa essere un valore aggiunto. Già oggi potrebbe arrivare la firma.

**Under 20 Bonucci nuovo vice di Corradi**

Leonardo Bonucci torna in azzurro a pochi mesi dal ritiro dal calcio giocato: è stato infatti nominato vice allenatore di Bernardi Corradi, tecnico dell'Under 20. L'ex difensore, 37 anni, ha appena ottenuto il patentino Uefa B.



**Primo ko** Mattia Perin dopo il rigore parato a Millot. Per la squadra di Motta ieri sera è arrivata la prima sconfitta stagionale

**BATTUTO IL BRUGES 3-1**

**Il Milan sorride con Camarda ma senza Leao**



**Esordio record** Francesco Camarda è nato a Milano il 10 marzo 2008

di Enrico Currò

**MILANO** – Trascinato dalla doppietta di Reijnders, dalle rifiniture di Pulisic, dalle parate di Maignan e dalle discese di Theo Hernandez capitano redento, il Milan di Fonseca ha infine vinto la sua prima, sospirata partita della nuova Champions. Lo ha fatto col rilevante corredo del debutto di Camarda, che al 30' della ripresa è diventato il più giovane italiano ad avere giocato nel torneo più importante (16 anni e 226 giorni). Solo il fuorigioco al Var gli ha impedito di firmare il 4-1 e di diventare, con la testata vincente su cross di Reijnders, anche il più giovane marcatore della storia. Ma l'appuntamento, a occhio, è solo rinviato. In sostanza l'unico a perdere, oltre all'audace Bruges (partenza sprint, con due miracoli di Maignan e una traversa in 8', prima del pasticcio del veterano Mignolet su corner di Pulisic e dell'espulsione alla cassazione Var di Onyedika per una pedata a Reijnders), è stato il malinconico Leao. Nelle sue 23 partite di Champions in 3 stagioni e mezza, ha segnato appena 3 gol: una miseria, rispetto a Vinicius, Mbappé e compagnia segnanate. Questo rappresenta forse il punto più basso della sua traiettoria di campione troppo annunciato. Il numero 10 è infatti uscito dopo un'ora, col sottofondo di qualche fischio, sull'1-1. Il Bruges aveva da pochissimo raggiunto il pari, malgrado l'inferiorità numerica e grazie a una scempiaggine difensiva di Emerson Royal, che ha spalancato ancora la fascia destra agli avversari: così i due rimpiazzi sfoggiati dopo l'intervallo dall'artigiano Hayen - Vetlesen e il diciannovenne terzino Sabbe - hanno aggiustato il risultato. Fonseca ha allora rinunciato a Leao e a Loftus-Cheek a sua volta flebile e ha inserito sulle fasce Chukwueze e Okafor, spostando Pulisic dietro Morata. I due successivi gol di Reijn-

ders, confezionati in fotocopia proprio da Okafor sulla sinistra regno dell'ineffabile Rafa e da Chukwueze sulla destra (fuga e cross basso per la girata rasoterra di Reijnders), hanno declassato di nuovo il talento portoghese a comprimario, dopo l'esclusione di sabato con l'Udinese. La scena madre, in tutti i sensi, è comunque la gioia di Camarda, il milanista che è voluto restare al Milan: ha salutato la Curva Sud e mamma e papà, prima di accasciarsi incredulo per il turbinio di emozioni. A ciglio più asciutto vanno segnalate le notizie a margine: i 100 daspo recapitati dalla polizia agli ultrà per via dei coltelli sequestrati a Firenze e la protesta sempre più forte dei Milan Club per il caro prezzi. A Fonseca rimane la soddisfazione del 3-1. Alla voce Champions, negli obiettivi minimi fissati dal Milan americano, ci sono i play-off di febbraio. Se si tratti appunto di minimalismo o di realismo (è solo la nona vittoria dal ritorno nella coppa principale, 4 anni fa, mentre 12 sono le sconfitte), lo diranno le prossime 5 partite: si comincia il 5 novembre in casa del Real Madrid.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Milan** 3  
34' pt Pulisic, 16' st e 26' st Reijnders

**Bruges** 1  
6' st Sabbe

**Milan (4-2-3-1)**  
Maignan 7 - Emerson Royal 5, Gabbia 6.5 (37' st Thiau sv), Tomori 6, T. Hernandez 6.5 - Fofana 6.5 (30' st Musah sv), Reijnders 7.5 - Pulisic 7, Loftus-Cheek 5 (15' st Chukwueze 7), Leao 5 (15' st Okafor 7) - Morata 6 (30' st Camarda 7). All.Fonseca 6.5.

**Bruges (4-2-3-1)**  
Mignolet 5.5 - Seys 5 (1' st Sabbe 7), Ordoñez 6, Mechele 5, De Cuyper 5 - Jashari 5.5 (37' st Nielsen sv), Onyedika 4.5 - Talbi 6 (1' st Vetlesen 6.5), Vanaken 6.5, Tzolis 6.5 (25' st Skov Olsen 5.5) - Jugtla 5.5 (25' st Skoras 5.5). All.Hayen 6.

**Arbitro:** Zwayer (Ger) 6.  
**Note:** espulso al 40' pt Onyedika. Ammoniti Seys, Jashari, Leao, Morata, Gabbia, Skoras, Camarda.



**Sopralluogo** Simone Inzaghi  
*Con lo Young Boys (21)*

**Inter a Berna Inzaghi teme il sintetico**

dal nostro inviato  
Franco Vanni

**BERNA** – Rischiare caviglie e ginocchia dei propri calciatori migliori su un prato di plastica è un peccato, soprattutto se quattro giorni dopo devi giocare contro la Juventus. Per questo Simone Inzaghi, preoccupato dal campo sintetico di Berna, si prepara a preservare i più stanchi fra i titolarissimi, da Bastoni a Dimarco, da Thuram a Lautaro. Lo stesso fece Allegri nel 2018, quando allo Stadion Wankdorf preferì non rischiare Alex Sandro e Chiellini. «Dovremo fare valutazioni attente, il sintetico cambia. Non è uguale all'erba. Per questo ci siamo allenati qui. Ci dobbiamo abituare in poco tempo, serve molta attenzione», ha detto il tecnico interista alla vigilia. Una versione edulcorata di quel «qui si fa un altro sport» con cui Gasperini condannò il gioco su superfici artificiali. La sua Atalanta contro lo Young Boys vinse, ma c'è chi, oltre a rischiare i legamenti, ci ha lasciato punti: l'Udinese, il Napoli, gli stessi bianconeri. La stampa sportiva svizzera difende l'utilizzo del prato artificiale, citando le statistiche della Nfl: nel 2023 ciascun giocatore di football americano ha avuto lo 0,043 possibilità ogni 100 azioni di farsi male sul sintetico contro lo 0,042 sull'erba naturale. Siamo lì. Ma il calcio è diverso. «Dovremo sfruttare il fattore campo», ha ammesso Loris Benito, giocatore dello Young Boys, campione di Svizzera ma ora a fondo classifica, e sempre sconfitto in Champions.

Inzaghi dovrà fare a meno di Acerbi, Çalhanoglu e Asllani. «Sono stato contento di Barella davanti alla difesa contro la Roma. E sicuramente giocherà Frattoni», ha detto. Nonostante sostenga a parole che sarebbe un errore pensare già alla Juve, prepara un turnover profondo. Davanti a Sommer, a destra in difesa spazio a Pavard, con De Vrij in mezzo e Bisseck a sinistra. In fascia destra Dumfries e a sinistra Carlos Augusto ai fianchi di Barella, Mkhitaryan e Frattoni. In attacco, Taremi e Arnautovic. Così Inzaghi dà riposo a molti gioielli della rosa. Pensando alla Juve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Champions League**

3ª giornata

Milan-Bruges	3-1
Monaco-Stella Rossa	5-1
Arsenal-Shakhtar D.	1-0
Aston Villa-Bologna	2-0
Girona-Slovan Bratislava	2-0
Juventus-Stoccarda	0-1
Psg-Psv	1-1
Real Madrid-Dortmund	5-2
Sturm Graz-Sporting	0-2
<b>Oggi</b>	
Atalanta-Celtic	ore 18.45 Sky
Brest-Leverkusen	ore 18.45 Sky
Atletico Madrid-Lilla	ore 21 Sky
Young Boys-Inter	ore 21 Prime Video
Barcellona-Bayern Monaco	ore 21Sky-Tv8
Salisburgo-Din. Zagabria	ore 21 Sky
Manch. City-Sparta Praga	ore 21 Sky
Lipsia-Liverpool	ore 21 Sky
Benfica-Feyenoord	ore 21 Sky

volta titolare da Emery grazie alle 5 reti segnate fin qui da riserva (4 in Premier e una in Champions). Ancora Skorupski ha ribattuto al 23' sul capitano McGinn mentre lo stesso Dallinga ha concluso al 28' con troppa fretta sul portiere. Nel recupero i Villans hanno sfiorato il vantaggio con due tiri da fuori del nazionale Under 21 Morgan Rogers.

Nella ripresa invece, dopo due grosse chance sprecate da Bailey su un fronte e Posch sull'altro, l'Aston Villa ha trovato l'1-0 con una punizione cross da destra di McGinn che al 10' s'è infilata direttamente nell'angolo lontano senza che nessuno riuscisse a sfiorarla. Raddoppio al 19' con Duran bravo a fregare il connazionale Lucumi su un cross da sinistra di Rogers: 2-0 e addio sogni di gloria. Il tempo restante serve solo a Beukema per colpire un palo esterno e Skorupski per evitare il 3-0 di Ramsey.

© RIPRODUZIONE RISERVATA